

tale omissione prevarica la volontà del legislatore, rendendo di fatto inapplicabile una norma, e crea una situazione di mancanza della certezza del diritto in un settore particolarmente delicato, ove la chiarezza è indispensabile. Il protrarsi della mancanza della norma regolamentare porterà — com'è già avvenuto in certi casi — a interpretazioni giurisdizionali difformi;

entro quale termine si intenda emanare il regolamento predetto. (4-31081)

CREMA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i Vigili del fuoco della stazione di Santo Stefano di Cadore (Belluno) svolgono, da molti anni, sia funzioni collegate alla prevenzione degli incendi ed alla protezione civile per tutto il Comelico e Sappada, che funzioni di supporto nel servizio di pronto soccorso, attraverso la gestione dell'ambulanza;

tale servizio assume particolare rilevanza stante la pericolosità della viabilità nelle zone montane, particolarmente nel periodo invernale e la recente dismissione del pronto soccorso dell'Ospedale di Auronzo —:

se, data la precarietà e la scarsa funzionalità dell'attuale caserma, corrisponda al vero l'ipotesi di dismissione della stazione dei Vigili del fuoco di Santo Stefano e se non si ritenga opportuno promuovere, congiuntamente agli enti locali interessati, soluzioni atte a migliorarne la struttura e potenziarne i mezzi, provvedendo nel frattempo ad una sua eventuale ubicazione presso la locale caserma degli alpini, in attesa del reperimento di un'area sulla quale costruire una nuova caserma.

(4-31083)

ARACU. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

in alcuni uffici centrali e periferici della questura di Chieti si verificano delle

condizioni di disagio tali da impedire o rendere difficile il normale svolgimento dei compiti di intervento e di gestione amministrativa della sicurezza pubblica;

in particolare, come lamentato dal sindacato di polizia rinnovamento sindacale partner in Italia sicura, le situazioni del commissariato di Lanciano e degli uffici centrali della questura di Chieti sembrano essere le più penalizzate a causa della carenza di organico, dell'inadeguatezza dei locali e del mancato rispetto di alcune norme per la sicurezza sul lavoro;

per la sede della questura si è più volte parlato di una nuova collocazione funzionalmente e strutturalmente più idonea rispetto agli attuali uffici —:

quali urgenti iniziative intenda adottare per far fronte ai problemi citati in premessa;

se risponda al vero l'ipotesi di una nuova sede della questura, quali siano i tempi e le modalità con cui verrà realizzata. (4-31088)

\* \* \*

### LAVORI PUBBLICI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

CAVERI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

ritarda ancora la procedura di appalto dei lavori della variante La Plantaz di Nus fra i Km 92+150 e 93+200 della Statale 26 in Valle d'Aosta, malgrado il locale Compartimento Anas abbia dalla fine dello scorso anno trasmesso alla direzione generale tutta la documentazione e malgrado le rassicurazioni sull'opera a precedenti interrogazioni dell'interrogante —:

per quando si prevede l'inizio dei lavori e il completamento dell'attesa variante di La Plantaz. (5-08136)

CAVERI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

si registra preoccupazione per recenti vicende riguardanti i vertici societari del Traforo del Monte Bianco, che gestisce la parte italiana del traforo Italia-Francia sulla base degli appositi accordi internazionali che hanno portato alla costruzione del tunnel aperto nel 1965 e che si connota per la forte partecipazione pubblica, e della Rav, la società autostradale, a prevalente capitale pubblico, impegnata nel completamento dell'autostrada del Monte Bianco, uno degli anelli mancanti nella rete transeuropea dei trasporti stradali;

alla recente nomina, quale amministratore delegato di entrambe le società dell'ingegner Antonio Chiari, sono seguite, nelle scorse ore, le dimissioni dello stesso Chiari;

questi problemi interni non avvengono in un periodo di ordinaria amministrazione per le due società: il Traforo del Monte Bianco è impegnato nella delicata fase di ricostruzione del traforo dopo il drammatico e luttuoso incendio del marzo dello scorso anno che ha portato alla chiusura della galleria, mentre la Rav sta operando, fra Morgex e Courmayeur, il completamento dell'autostrada verso il valico —:

quali notizie abbia il Ministero in merito alle nomine, alle dimissioni e se non si ritenga di operare affinché le due concessionarie possano avere al più presto la necessaria operatività. (5-08140)

\* \* \*

## LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RASI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Telecom Italia ha avviato un programma di ristrutturazione aziendale e

prevede di sospendere dal rapporto di lavoro complessivamente 2.200 lavoratori;

l'azienda nell'annunciare tale decisione comunica che « la sospensione dell'attività lavorativa a zero ore » sarà « senza previsione di rotazione per ragioni di ordine tecnico-organizzativo connesse al mantenimento dei normali livelli di efficienza nonché alla necessità di consentire il compiuto riorientamento professionale delle risorse interessate »;

la suddetta argomentazione appare in contrasto con un successivo passo della medesima lettera in cui si afferma che l'individuazione delle risorse umane investite dal provvedimento dovranno ricercarsi « nell'ambito del personale di livello inquadramentale A, B, C, D », cioè nei quadri aziendali più bassi;

la legge 23 luglio 1991, n. 223, contenente le « norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro » al comma 2 dell'articolo 1, capitolo I, del titolo I afferma che « la richiesta di intervento straordinaria di integrazione salariale » deve prevedere il programma di strategia aziendale che si intende perseguire e la possibilità che tale programma sia discusso e modificato con il contributo delle organizzazioni sindacali di categoria dei lavoratori più rappresentative;

il comma 7 dell'articolo 1, capitolo I, del titolo I della suddetta legge afferma che nell'annunciare la cassa integrazione devono essere previsti « i criteri di individuazione dei lavoratori da sospendere nonché le modalità della rotazione prevista nel comma 8 devono formare oggetto delle comunicazioni e dell'esame congiunto previsti dall'articolo 5, legge 20 maggio 1975, n. 164 »;

il comma 8 dell'articolo 1, capitolo I, del titolo I della legge n. 223 del 1991 afferma poi che « se l'impresa ritiene... di non adottare meccanismi di rotazione tra